



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

CRESCERE INSIEME – 2018

SETTORE e Area di Intervento:

Educazione e promozione culturale -

Area d'intervento E09

Attività di tutoraggio scolastico

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Considerando che nel presente progetto si andranno a richiedere cinque volontari, uno per ciascun plesso accreditato;

considerando i dati più sopra riportati; si indicano i seguenti obiettivi:

21. Assicurare la possibilità di acquisire/approfondire gli strumenti linguistici a favore di n. 20 **alunni stranieri** con il rafforzamento delle competenze di produzione/comprendimento orale e scritta della lingua italiana per un tempo orario:
 - di 8/10 ore per gli interventi di prima accoglienza
 - di 6/8 ore per gli interventi di apprendimento delle basi di lingua italiana
 - di 4/6 ore per gli interventi di consolidamento

(Se, come abbiamo visto, la % totale di questi alunni è dell'11,1%, il Servizio Civile opererà per un 2,3%, concentrandosi sui ragazzini più bisognosi delle primarie e delle medie. Per il resto interverrà la scuola con idonee strategie didattiche ed organizzative, al fine di ottimizzare le risorse disponibili)

22. Mantenere a n. 30 gli **alunni in difficoltà di apprendimento**(dislessia, disgrafia, discalculia, difficoltà generica di apprendimento, alunni con bisogni educativi speciali) seguiti dai Volontari attraverso una attività di **tutoraggio scolastico** per un tempo orario che va dalle 5 alle 10 ore settimanali in interventi di affiancamento individuale o di piccoli gruppi.

(Se, come abbiamo visto, la % totale di questi alunni è del 8,3% il Servizio Civile opererà per un 2,4 %, per i restanti alunni interverrà la scuola)

23. Favorire una progressiva conquista dell'autonomia a favore di 4 **alunni diversamente abili**, certificati ai sensi della L. 104/92,

implementando di 8/10 ore settimanali il supporto didattico ora attuato solo dagli insegnanti di sostegno. Questo dato potrebbe essere suscettibile di variazioni in relazione alle effettive ore di docenti di sostegno e di assistenza ad personam assicurate dai competenti organi e dai comuni nel prossimo anno scolastico.

24. Assicurare un servizio che, nell'ottica di conciliazione vita familiare/vita lavorativa permetta a circa 230 bambini di frequentare la 'scuola estiva' da giugno ad agosto, e attività extrascolastiche a circa 50 bambini durante i periodi natalizi e pasquali di sospensione delle lezioni, secondo la seguente scansione:

- nei mesi di luglio e agosto attività ricreativa diurna, negli edifici scolastici, per una stima di circa 150 bambini da tre a cinque anni, suddivisi in turni di frequenza settimanali;
- da metà giugno a metà settembre attività di supporto allo studio, negli edifici scolastici, per circa 40 alunni di scuola primaria e 40 alunni di scuola media.
- Durante il periodo di sospensione delle lezioni, nelle sedi accreditate, attività di supporto allo studio, negli edifici scolastici accreditati, per circa 50 alunni dai 6 ai 14 anni

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Considerato il contesto e gli obiettivi descritti, di seguito si descrivono gli ambiti di intervento in cui operare per modificare la situazione di partenza su cui si innesta il progetto

1. Laboratorio di mediazione linguistica

Dopo la formazione e la conoscenza delle specificità della realtà scolastica in cui è chiamato ad operare, secondo quanto previsto nella Fase A del Diagramma di Gandtt, il Volontario si inserisce nel gruppo classe in cui è iscritto l'alunno è stato assegnato. Considerate le competenze linguistiche degli alunni stranieri iscritti, attraverso la somministrazione di appositi test approntati dalla commissione intercultura e somministrati dai facilitatori linguistici, (previsti dal Protocollo di accoglienza, approvato dal Collegio dei Docenti), si procederà alla individuazione degli alunni da assegnare rispettivamente all'esperto e ai volontari. Si procederà poi alla costituzione di piccoli gruppi e alla stesura di calendari previsti per gli interventi individuali nei casi di alfabetizzazione di base. A supporto:

- incontro con i docenti di classe, in particolare di italiano, per la stesura di una programmazione specifica di alfabetizzazione alla lingua italiana
- reperimento di materiale didattico specifico per l'attivazione del percorso di alfabetizzazione, compreso il materiale multimediale di cui è dotata la scuola
- incontro con i volontari, gli educatori e i docenti che già operano nella scuola a favore degli alunni stranieri
- incontro con le famiglie, in particolare per sostenerle nel percorso di collaborazione con la scuola
- intervento in aula appositamente attrezzata.

- incontro con le équipes pedagogiche che operano nelle classi per definire l'intervento del volontario (modalità, tempi,), quantificabile in 1 o 2 ore settimanali in relazione ai bisogni linguistici e formativi degli alunni stranieri seguiti dal volontario e, in seguito, per monitorare l'andamento degli interventi

2. Tutoraggio scolastico

Dopo la formazione e la conoscenza della realtà scolastica in cui è chiamato ad operare, secondo quanto previsto nella fase A del diagramma di Gandtt, il Volontario si inserisce nei diversi gruppi-classe in cui sono iscritti gli alunni che si intendono sostenere nello specifico degli apprendimenti scolastici.

Nella fase di concreta attuazione del progetto si prevedono in particolare: accompagnamento durante le attività didattiche in collaborazione con le insegnanti di sezione o di classe e/o intervento in piccoli gruppi in aule attrezzate

Si prevedono a supporto:

- incontro con l'équipe pedagogica che opera con gli alunni per definire l'intervento del volontario (modalità, tempi, attività), quantificabile in circa 2 ore settimanali per ciascuno degli alunni che si ritiene di affiancare

- incontro con lo psicologo scolastico o con il Referente per i disturbi Specifici di Apprendimento o con la preposta Commissione Disagio per la presentazione al volontario del tipo di difficoltà di apprendimento o di disagio scolastico con cui dovrà rapportarsi e per il monitoraggio e la presa in carico di eventuali problematiche.

- incontro con i genitori per delineare lo specifico dell'intervento scolastico e individuare eventuali diramazioni dello stesso in ambiente extrascolastico

3. Supporto didattico a favore di bambini diversamente abili

Dopo la formazione e la conoscenza delle specificità della realtà scolastica in cui il volontario è chiamato ad operare, secondo quanto previsto nella Fase A del Diagramma di Gandtt, è previsto il suo inserimento nel gruppo classe in cui è iscritto l'alunno a cui ciascun volontario è stato assegnato.

Nella fase di concreta attuazione dell'intervento a carico del Volontario si prevedono:

- sostegno all'alunno in tutte quelle prestazioni atte a far sì che il disabile possa partecipare ad ogni iniziativa educativa, didattica e disciplinare intrapresa nell'ambito della classe dove è inserito

- accompagnamento e assistenza negli spostamenti all'interno del plesso scolastico in relazione alle esigenze dell'alunno e durante eventuali gite, visite guidate o altre uscite a fini didattici, culturali o ludici alle quali partecipa la classe

- sostegno nelle attività laboratoriali attivate nello specifico delle competenze del disabile.

Si prevedono come supporto incontri con i docenti di classe e con l'insegnante di sostegno per concordare interventi in continuità con quelli già attivati negli anni scolastici precedenti

Si prevedono inoltre come supporto:

- incontri con l'équipe pedagogica che opera con l'alunno per definire, insieme all'OLP, l'intervento del volontario (modalità, tempi, attività)

- incontro con i genitori per delineare lo specifico dell'intervento scolastico e attivare un canale di continuità e di feed-back tra scuola e famiglia

- l'incontro con lo psicologo scolastico per la presentazione al volontario del tipo di disabilità con cui dovrà rapportarsi

- incontro con l'insegnante di sostegno per definire incontri, insieme agli insegnanti, con gli specialisti dell'ASL che hanno a carico i bambini per verificare le modalità di integrazione e le ricadute degli interventi riabilitativi attivati dagli specialisti.

4. Scuola Estiva

A partire dai consigli di classe del mese di aprile i docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado contattano le famiglie per raccogliere le adesioni e i periodi in cui si manifestano disponibili a far frequentare il figlio durante l'estate.

Sulla base di questi dati a maggio viene stilato un calendario che prevede nomi e tempi di frequenza. Se le richieste superano i posti disponibili, il collegio dei docenti delibera criteri di selezione. Questo calendario viene inviato alle famiglie affinché ne prendano visione e confermino le disponibilità date nel mese precedente.

All'interno della pagella, a giugno, viene consegnato un documento di sintesi, contenente tempi e regole da seguire durante l'estate. I posti sono pochi e le richieste molte. Si sottolinea sempre alle famiglie la necessità di attenersi agli impegni presi, per non far perdere l'occasione ad altri altrettanto interessato ma rimasto fuori dalla selezione.

Nel frattempo, a maggio, i volontari contattano i docenti per concordare il percorso di lavoro.

A giugno, nella settimana immediatamente successiva la chiusura delle scuole, i volontari preparano i propri 'registri ed organizzano le proprie attività. Essi prevedono giornalmente, nomi, tempi, orari, note particolari da comunicare ai docenti.

Da metà giugno fino alla prima settimana di settembre si svolge la 'scuola estiva'. Nella settimana antecedente l'inizio delle lezioni ogni volontario incontra nei consigli di classe i docenti per relazionare sul proprio lavoro.

Per la scuola dell'infanzia la procedura ha la medesima tempistica ma è semplificata ed è svolta in collaborazione con l'Ente Locale che contatta le famiglie e richiede l'adesione, organizza i turni di bambini e coinvolge gli educatori da affiancare ai volontari.

4. Scuola extrascolastica di supporto nei periodi di sospensione delle lezioni

Il percorso è simile a quello descritto nella 'scuola estiva' ma concentrato in periodi più brevi.

CRITERI DI SELEZIONE

A seguire, si propone un sistema di selezione in proprio, già rodato negli anni precedenti

Si privilegia una selezione:

- realizzata secondo criteri di *trasparenza ed imparzialità* perché l'ente svolge una funzione pubblica
- *realizzata secondo scelte organizzative*, che selezionino giovani compatibili con le necessità organizzative e gestionali
- di giovani che porteranno a termine il progetto.

CRITERI DI SELEZIONE

Nel rielaborare i criteri di selezione ci si è attenuti ai seguenti criteri, più aderenti alle esigenze di progetto:

1. meno punteggio al curriculum (in linea anche con le scelte effettuate nei bandi di concorso per l'assunzione del personale) e più attenzione alle competenze relazionali e alle motivazioni dei candidati
2. in fase di colloquio non verrà rivalutato perciò il curriculum come previsto dallo schema di selezione dell'UNSC, verrà chiesto al candidato di ripercorrere le tappe salienti del suo percorso di studi e professionale, ma di questo sarà valutato la coerenza e le motivazioni, essendo già stato dato in fase di valutazione dell'allegato 3 un punteggio oggettivo ai titoli
3. in fase di colloquio verrà data maggiore attenzione alle motivazioni a prestare servizio e alla capacità dimostrata dal candidato di condividere gli obiettivi del progetto
4. anche le competenze relazionali e trasversali del candidato saranno maggiormente prese in considerazione: per questo a questo aspetto viene attribuito punteggio doppio
5. si è inserito anche una valutazione con punteggio delle conoscenze informatiche, sempre più fondamentali per lo svolgimento del progetto
6. verrà dato un punteggio anche al possesso patente, considerato un requisito preferenziale per lo svolgimento del progetto

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari: 30 ore di servizio settimanali
Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

Tipologia di scuola	Tempo settimanale della scuola	Giorni di servizio a settimana dei Volontari	Numero ore di servizio settimanale dei volontari
scuola secondaria di I° grado	Scuola aperta dal lunedì al sabato per 5 ore al giorno	richiesti 6 giorni di servizio settimanali	30 ore settimanali su 6 giorni
scuola dell'infanzia	Scuola aperta dal lunedì al venerdì per 8 ore al giorno	richiesti 5 giorni di servizio settimanali	30 ore settimanali su 5 giorni
scuola primaria	Scuola aperta dal lunedì al sabato per 5 ore al giorno	richiesti 6 giorni di servizio settimanali	<u>30 ore settimanali su 6 giorni</u>
scuola dell'infanzia	Scuola aperta dal lunedì al venerdì per 8 ore al giorno	richiesti 5 giorni di servizio settimanali	30 ore settimanali su 5 giorni
scuola dell'infanzia	Scuola aperta dal lunedì al venerdì per 8 ore al giorno	richiesti 5 giorni di servizio settimanali	30 ore settimanali su 5 giorni

Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

<p>Disponibilità ad avere un atteggiamento consono alla presenza di minori a seguire il regolamento di Istituto .</p> <p>Disponibilità a <u>prendere ferie solo nel periodo di sospensione delle lezioni</u>, preferibilmente in agosto, quando gli alunni sono in vacanza, raccordandole sempre comunque alle necessità della scuola.</p>

Disponibilità a partecipare alle uscite didattiche o a viaggi d'istruzione,
Disponibilità ad effettuare qualche occasionale spostamento
Disponibilità alla flessibilità oraria
Disponibilità a partecipare a qualche occasionale intervento serale

Requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Titolo di studio:

possesto di Diploma di Scuola Media Superiore

(tale titolo di studio è atto a garantire al volontario **la maturità e la competenze necessarie a rapportarsi con la fascia evolutiva degli alunni dell'istituto: dai 3 ai 15 anni**)

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

5

Non sono inclusi né il vitto né l'alloggio

Tipologia di scuola	n. volontari da impiegare nel progetto
scuola secondaria di primo grado	1
scuola primaria	1
scuola dell'infanzia Rodari	1
scuola dell'infanzia Collodi	1
scuola dell'infanzia Andersen	1
TOT	5

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Da parte delle Facoltà di scienze della formazione e di Scienze dell'Educazione delle Università italiane, vista l'attinenza del progetto con gli obiettivi del Tirocinio richiesto nelle citate facoltà, i volontari possono chiedere e ottenere l'esonero parziale, fino al 50% , dell'attività di tirocinio. Non vi sono accordi precedenti in atto in quanto, qualora il Volontario risulti interessato, è prassi che l'Ateneo (in genere è Verona) richieda dalla nostra Scuola l'invio del progetto in corso e l'attestazione

che il volontario svolga le attività in esso previste. In seguito la commissione tirocinio, valutato il tutto, attribuisce l'ammontare delle ore di esonero detraendole dalle 600 obbligatoriamente previste per legge nel quinquennio.

Al termine del Servizio l'Ente Istituto Comprensivo San Giorgio di Mantova rilascerà attestazione del percorso di formazione specifica erogato ad inizio progetto dai docenti della scuola – indicando moduli e contenuti - e le attività del Progetto in cui ciascun Volontario si è trovato impegnato durante l'anno di Servizio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

FORMAZIONE SPECIFICA

Durata

71 ore, da erogare entro il novantesimo giorno.

Contenuti

A) Il piano dell'offerta formativa (5 ore) – Farina Antonella

Organizzazione della sede di attuazione; figure professionali ; il Piano dell'Offerta Formativa del Nostro Istituto

B) Formazione e informazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile (4 ore) – Benatti Brunella

- Nozioni di base su quanto previsto dalla legge in tema di sicurezza, organizzazione dell'Ente e valutazione dei rischi e misure di valutazione ed emergenza nelle sedi e negli ambienti in cui si opera

C) Le difficoltà d'apprendimento (6 ore) – Aceti Marilena

- La dislessia e i disturbi specifici di apprendimento; strumenti dispensativi e strumenti dispensativi: la legge 170/2010; le 'diversità' degli alunni a scuola; DM del 27 dicembre 2012 del ministro Profumo; gli alunni con Bisogni Educativi Speciali; i Piani Didattici Personalizzati.

D) L'interculturalità e la multiculturalità; i progetti Internazionali (6 ore)- Grasso M. Rosaria

Glottodidattica: approcci metodologici per l'insegnamento dell'italiano come L2; Teorie dell'acquisizione linguistica; Modelli operativi per la didattica; Italstudio; Progetti internazionali

E) Metodi specifici di insegnamento in relazione alla specificità del grado scolastico, delle caratteristiche dei soggetti e della disciplina (8 ore) – Cenzato Teresa

La progettazione didattica: didattica laboratoriale, classe capovolta, curriculum per competenze; l'inclusione degli alunni con disabilità; le Indicazioni Nazionali per il curriculum;

F) La biblioteca scolastica (4 ore)- Cenzato Maddalena

Finalità, organizzazione e gestione della biblioteca scolastica; come organizzare un'attività di lettura animata con alunni di varie età

G)La privacy (2 ore) – Farina Antonella

- Decreto Legislativo 196/2003. Codice in materia di dati personali. I diritti dell'Interessato e il trattamento dei dati personali. La classificazione dei dati. Dati personali, sensibili e giudiziari. L'informativa al trattamento dei dati.
- I diritti di accesso ai dati personali

I) Training on the job – (36 ore)

- Lab. 1: Il lavoro sul campo – le difficoltà di apprendimento (14 ore)
- Lab 2: Il lavoro sul campo – multiculturalità (14 ore)
- Lab 3: Il lavoro sul campo – i disabili; (8 ore)